



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 27/01/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 19 DICEMBRE 2025.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI		
GIANPIERO	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BENASSI MARIAPIA	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Assente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ruini Cecilia, Farina Laura

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La seduta è aperta alle ore 21:00

I presenti sono n. 15

Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Vacondio Domenico, Cassinadri Marco e Tosi Graziella.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 19 DICEMBRE 2025

Segue estratto della trascrizione del dibattito relativo al presente punto:

“PRESIDENTE. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi in merito? Bene, allora, se non ci sono interventi in merito, possiamo dare per approvato il verbale stesso.”

Il Consiglio Comunale

Dopo interpello dei consiglieri da parte del Presidente in ordine ad osservazioni da fare o proposte di rettifica da apportare;

Visto il verbale della seduta consiliare del giorno 19 dicembre 2025 (costituito dagli atti portanti i numeri dal 58 al 65 compresi) messo a disposizione dei consiglieri comunali ai sensi di quanto previsto dall'art. 57, comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale in data 23/03/2023;

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

DA' ATTO

che, non essendoci osservazioni o proposte di rettifica, il verbale della seduta consiliare del giorno 19 dicembre 2025 (costituito dagli atti portanti i numeri dal 58 al 65 compresi) si intende approvato senza procedere alla votazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA

L'anno 2025, il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 18:30 in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio diramato nei modi e nel tempo prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica "ordinaria".

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Bolondi	Giancarlo	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Benassi	Mariapia	"	x
Medici	Raffaello	"	x
Berselli	Giuseppe	"	A.G.
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	A.G.
Debbi	Paolo	"	x
Daniele	Paolo	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Farina	Laura	Consigliere	A.G.

Presenti n. 14

Assenti giustificati: 3

Assenti non giustificati:

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Jessica Curti

Assume la presidenza il Sig. Luciano Ferrari

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti gli Assessori sigg.: Amarossi Valeria, Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco e Vacondio Domenico.

PRESIDENTE. Constatata la presenza dei Consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame al primo punto all'Ordine del Giorno, ossia

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi. Bene, non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco. Passiamo ora al secondo punto all'Ordine del Giorno, ossia

2. SEGRETERIA - VERBALE DI SEDUTA. OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 NOVEMBRE 2025.

PRESIDENTE. Chiedo se ci sono degli interventi in merito al verbale della seduta consiliare. Allora, se non ci sono interventi, diamo per approvato il verbale stesso.

Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno, ossia:

3. SEGRETERIA - DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2026/2028 – NOTA DI AGGIORNAMENTO.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al Vicesindaco Valeria Amarossi per l'illustrazione del punto stesso. Prego, Vicesindaco.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'aggiornamento del Documento di Programmazione descrive gli ambiti entro i quali si muoverà l'azione amministrativa nei prossimi anni; nel redigerlo abbiamo tenuto conto del contesto economico e sociale in cui opera il nostro comune, dei vincoli di finanza pubblica e delle reali capacità dell'ente, orientando le risorse verso le priorità ritenute più rilevanti: qualità dei servizi, coesione sociale, manutenzione del territorio e sviluppo sostenibile. Il DUP costituisce la base su cui abbiamo costruito il Bilancio di previsione, in forza del quale adotteremo tutte le scelte successive dell'amministrazione, scelte che, proprio per l'ampia e voluta formulazione degli obiettivi, consentono alla nostra amministrazione di proseguire nella propria attività di gestione dell'ente in maniera coerente e costruttiva, sempre rispettando e salvaguardando la situazione economica e finanziaria dell'ente stesso, ma soprattutto cercando di mantenere invariate sia le imposte che le tariffe comunali. Siamo consapevoli che si tratti di una scelta di responsabilità, che richiede rigore nella gestione delle risorse, attenzione alla spesa, oltre a una programmazione realizzabile e rapportata alle concrete esigenze del nostro territorio; programmazione che prosegue sempre nell'interesse precipuo della cittadinanza a cui è rivolta la nostra massima attenzione nel supportare, sempre nei limiti delle competenze comunali, le esigenze dei singoli, con particolare riguardo alle categorie fragili che, purtroppo, mostrano un trend in continua crescita. Chiedo, quindi, a questo Consiglio di esaminare e approvare il Documento Unico di Programmazione con spirito costruttivo affinché possa essere una base condivisa per le decisioni future. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie Vicesindaco. È arrivato il consigliere Berselli per cui da questo momento i consiglieri da 14 passano a 15. A questo punto è aperta la discussione, chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Prego, consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Mi soffermo facendo alcune considerazioni sulla parte di indirizzi strategici, poi sulla parte dei numeri, semmai farò qualche domanda nel punto che riguarda poi il bilancio, anche se ovviamente il DUP recepisce le cifre del bilancio. Non posso non sottolineare, per riguardo all'indirizzo strategico ambiente e sostenibilità, il nostro ritardo cronico sul tema dei rifiuti, anche se vediamo alcune azioni di sanzionamento, di comportamenti scorretti, ho visto che il gruppo consigliere di maggioranza ha scritto, ha rivendicato il fatto di non avere cambiato sistema di raccolta e questo addirittura ci ha salvato in un qualche modo da aumenti tariffari più consistenti, quando in realtà le tariffe sono aumentate un po' dappertutto, in tutta Italia e, guarda caso, in questi giorni, proprio pochi giorni fa, è uscito un rapporto nazionale dall'ISPRA, che è l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, il rapporto rifiuti urbani edizione 2025 è un rapporto appena uscito con i dati del 2024, che dice come la regione Emilia Romagna sia la regione più virtuosa sul tema dei rifiuti come percentuale di raccolta differenziata, arrivando a un 79% e questo soprattutto grazie a un sistema di tariffazione puntuale e tra le province della regione Emilia Romagna, che è la regione con la più alta percentuale di raccolta differenziata, proprio la provincia di Reggio Emilia è la regione con la più alta percentuale differenziata in regione, l'84%. Tanto per ricordarci un dato, a Casalgrande siamo al 66% secondo i dati del 2024, quindi siamo molto indietro, mi verrebbe da dire, che malgrado noi ecco la regione e la provincia riescono ad avere dei risultati su questo tema dei rifiuti urbani. Questi sono dati forniti da questo istituto quindi penso che siano incontestabili. Oltretutto la Regione Emilia Romagna non è quella che ha i costi maggiori, diciamo, in tema di tariffazioni, se guardo sempre questo rapporto ci sono Regioni come Toscana e Liguria che hanno ovviamente tariffe più alte. In ogni caso, si può guardare alla questione rifiuti come una questione economica, come invece è una questione piuttosto ambientale e da un punto di vista ambientale sicuramente noi siamo ancora indietro e quindi penso che questi dati dovrebbero in qualche modo farci riflettere anche nella pianificazione futura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Su questo tema vorrei solo citare alcuni passaggi normativi. IREN, che è il gestore che sta oggi fornendo il servizio di raccolta, non di differenziazione rifiuti, ma di raccolta dei rifiuti, è in proroga, la proroga gli scade, non gli viene più rinnovata e ATERSIR sta già predisponendo la gara, il bando per affidare quel servizio; quando parte la predisposizione della gara vengono stoppati tutti gli investimenti e per questo motivo, se no, già col primo anno del nostro insediamento avremmo concordato con loro un cambio di gestione di raccolta dei rifiuti. Oggi c'è anche la possibilità, perché sono state cambiate le schede d'ambito, di avere anche il cassonetto intelligente, ma non è questa la sede dove andiamo a spiegare nel dettaglio la raccolta che secondo noi, diciamo, è quella più idonea. Un'altra cosa: se noi prendiamo ad esempio l'ISPRA, che l'ISPRA è a livello nazionale, vediamo che sì, l'Emilia Romagna, e ci siamo anche noi, è più virtuosa rispetto a tante altre regioni che invece sono nettamente più indietro rispetto a noi, ma noi facciamo parte dell'Emilia Romagna, non siamo al di fuori. L'ultima osservazione, ma è una constatazione: siamo l'unico comune che siamo un po' una mosca bianca, perché abbiamo una frazione col porta a porta e tutte le altre ancora con i cassonetti stradali, probabilmente

in quella seduta si poteva anche pensare di fare un porta a porta come hanno fatto gli altri comuni della provincia di Reggio su tutto il territorio. Questa è una constatazione, sicuramente abbiamo le idee chiare, abbiamo già tenuto rapporti con ATERSIR e appena sarà conclusa la gara andremo ad adottare il sistema di raccolta secondo noi più idoneo per il Comune di Casalgrande per passare a tariffazione puntuale e a corrispettivo.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. È corretto quello che ha detto il Sindaco riguardo la proroga per IREN, però noi di questo parliamo dal 2019! Quindi ok 2024-2025, io ricordo che la prima riunione che feci da consigliere comunale nel 2019 fu su questo argomento. Quindi diciamo che non scopriamo nulla di nuovo e avete avuto anche cinque anni precedenti per pensare a questo a questo problema, ci sono state delle difficoltà che conosciamo, però effettivamente, dispiace dirlo, ma questo è uno dei punti su cui questa amministrazione, secondo me, è mancata.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Una piccola precisazione ma non è una diciamo una polemica. In questi cinque anni abbiamo fatto tanto perché, quando Davide si scontra con Golia non è così semplice ottenere il risultato. Abbiamo ottenuto alla modifica della scheda d'ambito Ci sono voluti quattro anni? Probabilmente sì. Quella scheda d'ambito oggi prevede anche quella tipologia di raccolta che secondo noi può essere migliore, non lo sappiamo ancora, nel senso che poi lo andremo a discutere con il gestore. Ma nel 2019, quando siamo arrivati, la nostra scheda del Comune di Casalgrande prevedeva solo il porta-porta; abbiamo cominciato in quegli anni a discutere con Atersir, abbiamo fatto il piano d'ambito, in quel piano d'ambito è stata votata da tutti gli altri comuni la possibilità di rivedere il sistema di raccolta dei rifiuti, sono venuti fuori i cassonetti intelligenti, sono venuti fuori i cassonetti informatizzati, è venuto fuori l'on-demand. Quindi ci sono state tante modifiche, hanno richiesto del tempo? Sì, perché se vi ricordate Atersir, ma ve lo dico io, ha commissionato uno studio a Roma per capire quelle che erano le proposte che si potevano accogliere in quella scheda; quindi quello studio è arrivato al piano d'ambito, ha proposto le alternative, sono state votate, sono state inserite. Oggi abbiamo, un po' troppo tardi, la possibilità di adottare gli altri strumenti, Atersir ci dice che non possiamo far fare investimenti al gestore, solo per quello. E quindi non siamo stati inermi, sì, non abbiamo ottenuto ancora risultato, ma ci stiamo lavorando per ottenerlo.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. D'accordo, capisco, io mi sto guardando appunto il documento di programmazione, il DUP, posso comprendere gli sforzi fatti dall'amministrazione, posso capire anche che il DUP magari sia un documento, diciamo così, che forse non viene aggiornato, però molto spesso, anche con questi propositi, magari sarebbe meglio, visto che la parte strategica si limita a registrare eventi fino al 2019, effettivamente, si potrebbe anche esplicitare quella che è la volontà dell'amministrazione all'interno della sezione strategica, così finora non è, quindi io ho sottolineato questo fatto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Ho una domanda in merito, sempre nel passaggio sul DUP, in particolar modo a pagina 42, dove si parla di sport, la mia domanda nasce ovviamente dal fatto che dal 2019 in poi, diciamo così, in questi sei anni si è parlato tanto, giustamente, anche di sport e terzo settore Casalgrande. Quindi in particolar modo chiedo questo: c'è il passaggio dove dice "Casalgrande dovrà essere sempre più sportiva, per questo motivo l'amministrazione proseguirà nella sua opera di un trattamento equo e trasparente anche per il tramite della Consulta dello Sport quale luogo di confronto fare realtà sportive"; ecco poi dopo negli altri passaggi si parla ovviamente di quello che si intende fare per quanto riguarda le strutture e anche le iniziative messe in campo dall'Amministrazione Comunale e c'è scritto "il dialogo con le realtà sportive". Quindi io chiedevo: c'è un modo per avere o dove trovare il numero e anche i contenuti, un verbale, diciamo così, di quello che è uscito dalla Consulta dello Sport in questi sei anni? Per capire un attimo qual è l'indirizzo che è uscito sia dall'amministrazione comunale sia dal dialogo e confronto costante che qui c'è scritto esserci stato, quindi voglio sapere questo. Grazie.

PRESIDENTE – Prego, Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Sì sì, certamente. Non ce l'abbiamo qui questa sera, perché non eravamo preparati su questa domanda, però sicuramente sì perché sono state fatte, appunto, le consulte e quindi c'è una relazione dove vengono riportate quelle che erano le richieste e quella che è stata la proposta messa in atto anche dal Comune.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione.

Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? Quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'Ordine del Giorno con dieci voti favorevoli e cinque contrari.

Passiamo ora al quarto punto in Ordine del Giorno, ossia:

4. SERVIZIO TRIBUTI - DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2026.

PRESIDENTE. Anche per questo punto è prevista l'immediata eseguibilità. Passiamo la parola alla Dottoressa Giomo, per l'illustrazione del punto stesso. Prego Dottoressa.

GIOMO – SETTORE ENTRATE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, con questa delibera si va sostanzialmente a confermare le aliquote già approvate l'anno scorso, quindi

quelle in vigore per il 2025, è stato scelto di fare una delibera a parte giusto perché dall'anno scorso la normativa prevede l'istituzione di un prospetto. Il prospetto ha un numero specifico, viene generato da un programma del portale del federalismo fiscale che, diciamo, è il cardine della delibera, sostanzialmente; quindi noi abbiamo approvato la delibera ma sostanzialmente approviamo il prospetto che è allegato, quindi non ci sono variazioni rispetto alle aliquote dell'anno scorso, sostanzialmente cambia solo il numero del prospetto che è allegato alla delibera.

PRESIDENTE. Grazie, dottoressa. Chiedo se ci sono degli interventi, apriamo la discussione. Se non ci sono interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Astenuti? 5.

Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Astenuti? 5. Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quarto punto all'Ordine del Giorno, con dieci voti favorevoli e cinque astenuti.

Passiamo ora all'esame del quinto punto in Ordine del Giorno, ossia:

5. SETTORE LAVORI PUBBLICI – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: VERIFICA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, N. 865/71 E N. 457/78 – ANNO 2026

PRESIDENTE. Anche per questo punto è prevista l'immediata eseguibilità. Passiamo la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto stesso.

DAVIDDI – SINDACO. È un punto quasi di routine che viene fatto tutti gli anni, prevede di fare una valutazione sul nostro strumento urbanistico, se c'è la disponibilità di aree da destinare alla residenza di edilizia economica e popolare o piano delle aree per insediamenti produttivi e non ci sono aree di questo tipo.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. È aperta la discussione. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Allora, se non ci sono degli interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, allora passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 4.

Bene, passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 4. Quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quinto punto all'ordine del giorno con dieci voti favorevoli, uno contrario e quattro astenuti.

Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno, ossia:

6. SETTORE FINANZIARIO – DELIBERA DI CONSIGLIO - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028.

PRESIDENTE. Anche questo punto prevede la votazione per l'immediata eseguibilità. Passiamo la parola al Vicesindaco per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

AMAROSSO – VICESINDACO. Grazie Presidente. Il bilancio di previsione che presentiamo questa sera è un atto importante e significativo, che rappresenta l'idea politica che abbiamo nel gestire il nostro Comune. Redigere questo bilancio non è stato per nulla semplice, siamo stati costretti ad operare in un contesto complesso, segnato da vincoli sempre più stringenti e da una contrazione delle risorse statali che critichiamo aspramente, posto che consideriamo il Comune un ente fondamentale, il primo contatto che il cittadino ha con l'apparato e di conseguenza questo taglio di risorse a favore dell'ente non è condivisibile. Ciò nonostante, grazie al rapporto di fiducia e di collaborazione che ci lega ai nostri tecnici, tutti, che ringrazio sentitamente, siamo riusciti a mantenere ferma anche per il 2026 la stessa previsione che avevamo indicato per il 2025, previsione che risulta ulteriormente migliorata, nel senso che, come ricorderete, nel 2025, nel corso dell'anno 2025, abbiamo ampliato i servizi e mi riferisco in particolare all'ampliamento dei servizi scolastici. Crediamo, infatti, che l'attenzione alle persone, alla scuola, alle politiche sociali siano fondamentali per il benessere della nostra collettività. Allo stesso tempo abbiamo guardato al futuro e continuiamo a guardare fiduciosi al futuro, investiamo sul territorio, sulle infrastrutture, sul patrimonio pubblico, perché questo riteniamo che sia un esempio di una programmazione seria capaci di generare opportunità sempre nell'ottica della trasparenza, della legalità e della prudenza. Basti ricordare, tra gli altri, l'investimento relativo al rifacimento della palestra comunale di Santa Rizza, alla ristrutturazione dell'area sportiva di Salvaterra, alla ristrutturazione del Ponte Veggia, oltre a tutti gli altri interventi che sono ancora in corso per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei torrenti, affinché i nostri cittadini possano vivere in sicurezza. Abbiamo fatto una scelta altrettanto chiara sul piano finanziario, rigore nei conti, ma senza rinunciare all'equità; abbiamo contenuto la spesa corrente, migliorato l'efficienza dell'ente, attuando una gestione non rinunciataria, ma responsabile, così come potrete verificare dall'illustrazione tecnica che verrà fatta dalla dottoressa Gherardi, alla quale passo la parola. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco. Prego dottoressa.

GHERARDI – SETTORE FINANZIARIO. Buonasera a tutti. Come sempre qualche numero a completamento di quanto ha già illustrato il Vicesindaco Valeria Amarossi. Il lato entrate ha già illustrato il Vicesindaco, invarianza di aliquote e tariffe, queste sono le entrate tributarie, vedete un aumento dell'addizionale IRPEF di 80.000 euro, ma come ho avuto modo già di spiegare nella commissione bilancio del 9 dicembre, non è un aumento di aliquote bensì è una correzione della previsione di entrata. Vi ho sempre detto che la previsione dell'addizionale IRPEF è estremamente sempre prudenziale e deve essere prudenziale perché è un po' un'imposta, passatemi il termine, non tecnica ma derivata, ecco. Di conseguenza, sempre prudenzialmente, ma sulla base dell'andamento della riscossione degli ultimi tre anni e delle simulazioni che sono presenti sul sito del Ministero delle Finanze con riguardo agli ultimi redditi disponibili, abbiamo aumentato quella che era la previsione del 2025. Sul piano del recupero evasione tributaria vedete che c'è un aumento di centomila euro, considerate che in queste slide si confrontano le previsioni del bilancio iniziale, ovviamente, 2026, con le previsioni del bilancio iniziale 2025, perché sono più comparabili diciamo, si può comparare anche l'assestato, ma l'assestato è il risultato di un anno di gestione di esercizio; quindi, sono due squadre che giocano due campionati diversi. Invariata la previsione del recupero evasione TARI; le entrate extratributarie registrano un aumento della vendita di beni e servizi che è anche collegata chiaramente all'implementazione dei servizi resi, nonché anche alla previsione degli utenti che viene fatta

dai vari uffici e servizi interessati, utenti che possono soprattutto per quanto riguarda i servizi scolastici cambiare numericamente di anno in anno. Poi c'è l'aumento della previsione dell'entrata da dividendi IREN, perché è previsto un aumento dello stacco dei dividendi dell'8% fino al 2027. Invariata la previsione delle entrate da permessi di costruire dei bilanci iniziali, vedete l'aumento delle spese correnti, questo aumento è correlato poi - anche se naturalmente è superiore - all'aumento delle entrate per la vendita di beni e servizi perché in quell'aumento registriamo l'implementazione di nuovi servizi in ambito scolastico ed educativo, l'aumento dei costi eh correlati alle prestazioni di servizi a causa dell'andamento inflattivo, ma anche l'aumento della spesa di personale che avete visto negli allegati in dipendenza del rinnovo del contratto. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, sapete che nella previsione iniziale le fonti di finanziamento sono molto risicate, nel senso che se non sono previste alienazioni sono praticamente le entrate da permesso di costruire, che possono essere destinate esclusivamente alla manutenzione straordinaria e altre entrate tra virgolette minori, entrate da abusivismo edilizio per esempio. Vedete però un importo di due milioni e 592, perché, ve lo ricorderete, è frutto poi di variazioni avvenute in corso d'esercizio, c'è stata la reiscrizione a stanziamento della quota lavori della demolizione e ricostruzione della palestra di via Santa Rizza. Per vedere quali sono a bocce ferme, escludendo la palestra, gli investimenti che sono finanziabili a inizio bilancio con le entrate ricorrenti in conto capitale, basta vedere la previsione del 27 e del 28 e sono 745 mila euro. Previsione del Titolo quarto, "rimborso prestiti", è l'ultimo anno che vedremo questa voce perché al 31/12/2026, poi vedrete c'è la slide finale, l'indebitamento arriverà a zero.

Un focus veloce su quello che vi dicevo prima, la maggiore spesa per servizi sulle refezioni delle materne, i servizi extrascolastici e sostegno 6/18, l'appalto della refezione degli asili e l'appalto delle mense scolastiche. Una delle ultime slide è molto tecnica però io ci tengo sempre a farla vedere, anche perché io la definisco - uso un termine molto colloquiale - una spesa silenziosa, è una spesa silenziosa che giustamente non trova manifestazione all'esterno perché non impatta su quelli che sono i servizi o gli investimenti resi a cittadini, imprese, associazioni, pur tuttavia ammonta a 1.282.000 euro e cuba per l'8% della spesa corrente. Sono spese obbligatorie per legge, non tutte sono spese - passatemi di nuovo un termine - fine a se stesse, nel senso che alcune di queste trovano poi una loro correlazione nel momento in cui vengono applicate per la finalità per cui sono accantonate; però nella missione 20 che, ripeto, non entra mai giustamente nelle discussioni pubbliche, troviamo il fondo crediti dubbia esigibilità che è imposto ex lege, non è che possiamo fare delle valutazioni discrezionali, giustamente, e quello è un importo che è uno stress della spesa corrente, non può mai essere impegnato quindi non si tradurrà in beni, servizi, spese di personale, confluirà nel risultato di amministrazione e servirà per tenere in sicurezza i conti. La parte in rosso, 169 mila euro, questa verrà poi utilizzata, sono i fondi di cui vi parlavo prima, per i rinnovi contrattuali e dei dipendenti; quando è stato elaborato questo bilancio, che è andato in Giunta il 18 novembre, e chiaramente se va in Giunta il 18 novembre è stato preparato molto prima, non era ancora stato sottoscritto il contratto collettivo, gli importi degli aumenti contrattuali sono stati stimati dall'Ufficio Unico del Personale dell'Unione sulla base delle indicazioni della dottrina. Poi nel frattempo è stato sottoscritto il contratto, gli ultimi contatti che ho avuto con l'Ufficio del Personale stavano facendo le simulazioni per vedere effettivamente l'ammontare definitivo e mi avevano comunque anticipato che è una previsione prudenziale, sicuramente sarà più che sufficiente per far fronte al momento in cui poi questi importi con variazione di bilancio, come avvenne anche due anni fa, adesso non ricordo esattamente, due o tre anni fa, verranno applicati al bilancio, si svuoterà il fondo ed entreranno nei vari capitoli di spesa di personale dei vari settori. Considerate quello che vi ho detto prima, nel momento in cui abbiamo elaborato il bilancio, non essendo stato firmato il contratto, l'importo per trasparenza, per trasparenza anche nella successiva

quantificazione, è confluito in questa missione dove è ben identificabile, per l'annualità 2027-2028 abbiamo dato per scontato che poi il contratto sarebbe stato effettivamente firmato; quindi trovate la stessa spesa ma spalmata sui capitoli di bilancio, ecco perché troverete magari una differenza tra l'annualità 2026 e le annualità 2027-2028 di questa missione, della missione venti. In verde, quello di cui vi parlo sempre: il fondo concorso al saldo di finanza pubblica; per il 2025 ha cubato 35.000 euro, quest'anno per il 2026: 74.881. Questo è un risparmio forzoso sul corrente, che non possiamo impegnare e che rientrerà in gioco quando faremo il rendiconto 2026, quindi nel 2027, in quanto confluirà nel risultato di amministrazione accantonato, lo applicheremo e lo potremo usare esclusivamente per spese in conto capitale. Sul 2025 cubava quest'importo 35 mila euro quindi è più che raddoppiato. Lo trovate negli allegati relativi al risultato presunto da amministrazione 2025, appunto, nella voce "avanzo vincolato" trovate questa nuova voce che sarà poi applicata nel 2026 per le spese in conto capitale. Le altre sono di legge: 50.200 il fondo di riserva, 4.140 l'indennità di fine mandato del Sindaco e 109.000 è la differenza tra l'importo del recupero evasione TARI e l'FCDE relativa al recupero d'evasione TARI. Ho già spiegato tante volte, non voglio tediare, che le entrate da recupero evasione TARI non possono finanziare la spesa generale del bilancio e andare a beneficio della fiscalità generale, ma devono rimanere all'interno del mondo TARI e devono essere utilizzate non per le spese del comune, ma per calmierare attraverso il meccanismo del PEF le tariffe di chi paga la TARI. Questa è così, giusto per dare l'occhiata del fondo crediti, dove vedete che come al solito le voci più grosse sono il recupero evasione IMU, perché sono anche le voci più grosse a livello distanziamento, segue a ruota la TARI, a cui si è aggiunta quest'anno oltre al fondo crediti della TARI ordinaria, il fondo crediti di quella voce di cui vi ho parlato, l'ultima variazione di bilancio del 27 di novembre, la quota perequativa TARI che noi riscuotiamo per poi riversare ad Axex e la Corte dei Conti ha stabilito che è necessario, ai fini degli equilibri di bilancio, prevedere un FCDE anche su quella voce di cui noi siamo in definitiva passacarte, perché li dobbiamo girare a questo ente terzo, dobbiamo prevedere però il fondo crediti perché nel momento in cui questo ente terzo quantificherà la quota perequativa, noi la dovremo trasferire, al di là del fatto che poi sia stata riscossa o meno e quindi questo potrebbe mettere a rischio, anche se sono importi relativamente piccoli, gli equilibri. Questo è lo sforzo sul corrente delle manovre imposte dalla normativa centrale, spending review e contributo al saldo di finanza pubblica, che abbiamo già visto, i 74 mila di cui ho parlato prima nella missione venti, i 54 mila è una voce di spesa sempre legata alla spending, si traduce poi in realtà in una minore entrata, ma di fatto per noi è un meno 54 mila euro di disponibilità sul corrente; nel '25 c'erano anche 24 mila euro di spending review informatica che è morta, diciamo, è finita nel 2025. Questo è il quadro completo della spesa di personale con gli aumenti contrattuali di cui vi ho parlato, nella spesa dei tre milioni e nove sono ricompresi anche retribuzioni, oneri e IRAP, quindi questa è proprio la spesa totale e finiamo con l'andamento dell'indebitamento che vedete al 31/12/2026 arriva a zero e si potrà considerare completamente estinto. Come sempre chiudo ricordando che sul presente bilancio di previsione il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole con apposita relazione allegata agli atti e il verbale è il numero 23 del 3 dicembre 2025. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi. Apriamo la discussione. Ci sono degli interventi? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Allora volevo qualche chiarimento in merito alle entrate, prima di tutto. Allora, ho visto che nelle entrate tributarie, se ho capito bene, c'è una previsione maggiore di tributi che, a quanto capito, è dovuta a una previsione di recupero maggiore

rispetto a quest'anno, rispetto al 2025, però questa previsione ho visto che si ripete più o meno per la stessa cifra anche per il 2027 e per il 2028; mi aspetto che un maggiore recupero... cioè volevo capire se lo si pensava costante nei prossimi tre anni, perché quando io tendo a recuperare molto, l'anno dopo non ho più così tanto da recuperare, perché, diciamo, ho avuto un incremento consistente, in un qualche modo eccezionale, quindi dopo la situazione si normalizza, invece qui vedo che è pensato per il triennio in avanti. Poi, sulle entrate extratributarie, anche qui c'è un incremento, la dottoressa ha spiegato che ci sono un aumento di prestazioni di servizi da parte dell'ente, ho visto che però è consistente, le entrate extratributarie sono un'entrata di 300 mila euro in più, il totale delle entrate extratributarie rispetto al bilancio previsionale dell'anno scorso. Niente, volevo capire meglio a cosa fosse dovuto questa maggiore entrata. Poi sulle spese, invece, ho notato che ci sono alcuni capitoli che sostanzialmente più o meno per tutti i capitoli le spese ricalcano - l'ho confrontato con il previsionale dell'anno scorso - più o meno sono sulle stesse cifre, per alcune missioni ho notato alcune differenze, allora cercavo di capire a cosa fossero dovute. Per esempio, nella missione 6.1 "Sport e Tempo Libero", ci sono circa 40.000 euro in meno, cioè l'anno scorso era sui 290.000 euro, quest'anno è sui 250.000 euro. Allora volevo capire a cosa fosse dovuta questa diminuzione e dove sono queste economie, visto che comunque le previsioni definitive del 2025 sono rimaste alte, diciamo così, maggiori rispetto alle previsioni 2026. Invece, vado alla missione 9.5, che è "aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica, forestazione", ho notato una grossa differenza perché c'è un assestato 2025 di 430 mila euro e una previsione di 259 mila, sul 2026 e sugli anni futuri. L'anno scorso ho visto che era molto maggiore, era oltre i 300 mila euro, sui 350 mila euro, questa previsione, anche qui volevo capire dov'era questa economia, a cosa era dovuta. Per il momento..., ah, un'altra cosa volevo dire, sì, sul programma triennale delle opere pubbliche ho visto che c'è solamente l'intervento della palestra attualmente, non ci sono altri interventi; mi chiedo tuttavia come, nonostante il Vicesindaco ci abbia illustrato le virtù di questo bilancio, come mai un'amministrazione che ha comunque fatto registrare a rendiconto, un avanzo di 3 milioni di euro possa mettere in un previsionale sostanzialmente nulla, cioè un qualcosa che comunque è finanziato da dei finanziamenti da altri enti, così come tutte le altre opere che abbiamo sentito elencare, sono tutti PNRR e finanziamenti, appunto, che non hanno messo in gioco l'avanzo del bilancio del Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Passiamo la parola alla dottoressa Gherardi.

GHERARDI – SETTORE FINANZIARIO. Allora, spero di ricordarmele tutte e spero di aver capito, anche perché io devo comprendere anche il termine di confronto cioè se stiamo parlando... uno me l'ha spiegato perché mi ha detto che il bilancio iniziale 2025 o l'assestato perché, come ho detto, sono due cose molto diverse, però parto dalla prima, se ho capito bene. Allora, IMU recupero evasione e previsione delle entrate tributarie: l'IMU recupero evasione uno può legittimamente pensare, io è dal 1999 che lavoro in comune a Casalgrande, quindi sono ventisei anni, e ho iniziato proprio i tributi quindi con il recupero ICI e quindi è stato per molti anni il mio lavoro, poi la dottoressa Giomo è anche più esperta di me; dico però che ormai in ventisei anni di esperienza io non ho mai visto azzerarsi o calare del tutto il recupero evasione IMU, come magari uno si potrebbe aspettare, perché ormai l'IMU per esempio è dal 2011 che c'è, quindi dopo 14 anni! Purtroppo delle sacche d'evasione - questo è un mio parere non tecnico, fuori dal contesto - molte volte deriva da errori, proprio anche sbagli fatti in buona fede da parte del contribuente, anche perché, come dico sempre, ne parlavamo oggi con il Vicesindaco, noi abbiamo un gap tax che è praticamente il rapporto tra il gettito atteso e poi, invece, il recupero evasione, quello che

non viene pagato, che è assolutamente in linea con quello dell'Emilia Romagna, non vi voglio dire il numero perché non me lo ricordo a memoria, diciamo che siamo sul 20% e, ripeto, non si azzerà mai il recupero evasione. L'altro suo ragionamento che io ho intuito e che condivido è dire: se recuperate al netto degli omessi, perché tenete presente che nel recupero evasione IMU non ci sono solo immobili non dichiarati, che proprio erano completamente, come quando si parla della TARI, nuove superfici imponibili, a volte sono dei parziali banalmente omessi versamenti; uno però giustamente può anche fare questo tipo di considerazione. Man mano che si riporta all'interno dell'imponibile dei cespiti magari non dichiarati, alla fine è un vaso comunicante, dovrebbe diminuire il recupero evasione IMU e si sposta sull'IMU ordinaria. Posto che voi vedete nel Titolo primo, sono tutti lì dentro perché il dettaglio delle categorie è a livello più micro, noi però non possiamo con l'IMU fare un ragionamento del tipo: bene, io il prossimo anno, siccome nel 2025 ho emesso - vi faccio un esempio pratico terra-terra - ho emesso un avviso di accertamento per un immobile che non mi era stato dichiarato per 300 mila euro, quindi io legittimamente mi aspetto che il contribuente pagherà quei 300 mila euro e posso aumentare la previsione IMU, perché la previsione IMU deve essere necessariamente accertata per cassa e la cassa la si sa solo alla fine, quindi prudenzialmente si fa sempre l'IMU della cassa accertata l'anno precedente. Okay? Quindi, qua non so se ho capito tutte le sue obiezioni ecco, ho finito per questo.

AMAROSSI – VICESINDACO. Mi permetto un'ulteriore considerazione che, mi vorrete correggere se sbaglio, ma avevo già rappresentato in Commissione Bilancio. Questa previsione è frutto dell'ottimo lavoro svolto dal Settore Tributi che è diretto dalla dottoressa Giomo, per due motivi fondamentali: il primo abbiamo dato seguito a quello che era uno dei nostri obiettivi principali, cioè creare un dialogo e un confronto costruttivo con i cittadini, privati e imprese, di modo tale da consentire di creare una maggiore efficienza del sistema; mi spiego meglio, anche i liberi professionisti, anche la mia categoria ovviamente, ci mancherebbe, possono effettuare dei pagamenti in buona fede leggendo semplicemente una norma, quella norma però deve essere rapportata sul territorio o sulle condizioni di quel particolare comune. Il lavoro fatto dall'Ufficio è stato proprio questo: di creare un rapporto diretto e continuativo con tutti coloro che hanno avuto necessità di ricevere assolutamente legittimi chiarimenti. Questo cosa ha permesso? Ha permesso di aumentare l'efficienza del nostro servizio. In più c'è un'ulteriore considerazione: l'ufficio ha fatto un grandissimo lavoro, sia dal punto di vista professionale ma soprattutto umano, per quello che ho detto prima, ma anche per un ulteriore aspetto; abbiamo fortunatamente tra tutti un tecnico che, ne vado orgogliosa, per passione personale è anche un tecnico informatico e quindi che cosa sta facendo al di fuori diciamo degli orari consoni - e per questo gliene saremo tutti sempre grati - sta mappando il territorio in maniera puntuale e precisa, capite che l'estensione del nostro territorio è un'estensione importante, quindi per fare questo tipo di attività serve tempo. Questo giustifica in linea teorica quelle che sono le previsioni come ha giustamente osservato il consigliere Debbi. È un lavoro certosino, è un lavoro che richiede pazienza, dedizione e che, sottolineo, è stato fatto perché fondamentalmente purtroppo disponiamo di sistemi informatici che difficilmente dialogano tra loro e in buona parte, trattandosi di servizi affidati anche a gestori esterni, abbiamo voluto e vogliamo continuare a ricostruire una banca dati aggiornata a quella che è la realtà del nostro territorio che è sempre ovviamente in evoluzione. Quindi da questo punto di vista mi sento di ringraziare ancora una volta, sentitamente, anche a nome di tutta la nostra amministrazione, i nostri tecnici, in questo caso del settore tributi perché stanno svolgendo un ottimo lavoro.

GHERARDI – SETTORE FINANZIARIO. Ricomincio. Entrate extratributarie. Aumento delle entrate extratributarie. L'aumento è dovuto in parte a quello che diceva lei, cioè l'aumento chiaramente delle entrate che derivano da Previsioni dell'ufficio, soprattutto servizi scolastici relativamente agli utenti che usufruiranno dei servizi e dall'implementazione dei servizi, però anche da altre voci che in parte vi ho anche spiegato, ma non tutte: aumento dividendi IREN, perché all'interno delle entrate extratributarie che cuba per circa 50 mila euro; aumento delle entrate da luci votive e concessioni cimiteriali, perché abbiamo reinternalizzato, essendo scaduto il precedente project financing, la gestione di queste tipologie di servizi; più un aumento di un'entrata mia, che è un'entrata residuale, introiti rimborsi diversi, dove finiscono quelle entrate da rimborsi da assicurazioni, entrate che non hanno una loro costanza tutti gli anni e sulla base dell'andamento - chiaramente si fanno delle previsioni del 2025, assestato di adesso quindi della fine dell'esercizio - le abbiamo aumentate quindi anche quelle contribuiscono all'aumento che faceva notare. Economie sulla Missione 09.05, "parchi e giardini", l'economia lei la rileva rispetto all'iniziale 2025, rispetto all'assestato, cioè alla situazione di fine esercizio? Perché se è riferito alla situazione di fine esercizio, in quella missione ci sono proprio le manutenzioni del verde, gli sfalci del verde che sono stati chiaramente compressi, passatemi il termine, in sede di bilancio di previsione, proprio in virtù di quel sacrificio, di quella necessità di quadrare il bilancio mantenendo inalterate aliquote e tariffe e servizi. Chiaramente invece, ecco, ci tenevo però a sottolineare questo, perché dico che si giocano due campionati diversi? E perché dico che anche io come responsabile finanziario, perché al di là di come vengano allocate le risorse, che è una scelta politica che a me non riguarda assolutamente, però è naturale che per me è molto più sereno, non so come renderla l'idea, una gestione di un bilancio con delle entrate che garantiscano la copertura delle spese, riuscendo a svolgere il mio servizio, la mia professione che è quella di realizzare, nel rispetto delle normative vigenti, gli obiettivi della Giunta Comunale. Di conseguenza io auspico, quindi lo dico come tecnico ovviamente, auspico che, come è sempre accaduto grazie al cielo, poi nel corso di esercizio essendo il bilancio iniziale delle previsioni e capita anche che delle volte gli uffici, li capisco ma io stessa, si facciano delle previsioni di spesa eccessivamente prudenziali che poi nel corso di esercizio riusciamo a vedere che si comprimono e liberano risorse nella grande variazione di luglio; oppure, ahimè, si verificano delle economie di spesa di personale perché non si riescono a coprire i posti per tanti motivi. Oppure, come è successo quest'anno, a fronte di un riscosso sul recupero evasione, ci è stato consentito di diminuire quella che io ho chiamato la spesa silenziosa, ma importante, del fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè tutti i fattori che chiaramente impattano, incidono sul bilancio di previsione. È chiaro che quando noi facciamo però il bilancio di previsione iniziale dobbiamo anche avere presente che potrebbero non verificarsi tutte queste situazioni favorevoli per cui ovviamente, ma lo sapete meglio di me, si decide di sacrificare quello che all'inizio è sacrificabile. Lo stesso discorso mi sembra sulla Missione 06 dello "sport e tempo libero" se non sbaglio ha rilevato una diminuzione della spesa, perché anche la Missione 06.01 è "sport" e crea un po' di inganno perché è più quello che vi sto dicendo legato al tempo libero, ma questa e la nomenclatura delle missioni quindi non è che la possiamo cambiare, all'interno di quella missione ci sono delle spese che forse uno idealmente vede più della missione della cultura ma in realtà sono le missioni, lo dice la parola stessa, del tempo libero cioè le manifestazioni, che sono sicuramente un fattore su cui hanno tutti attese e desiderata, però sono, e lo dico da tecnico perché io come tecnico consiglio di tagliare quelle che sono spese tagliabili. Non possiamo toccare le spese di funzionamento ed è ovvio il perché, non possiamo toccare le spese da convenzione, da contratto ed è ovvio il perché, io quando porto il bilancio e non è quadrato la prima cosa che dico è: o si aumentano le imposte o si tagliano delle spese che, seppur importanti, non sono indispensabili e quindi all'inizio del bilancio, lo si dice sempre, manifestazioni, eventi sono quelli che vengono un pochino più compressi a livello di

potenzialità. Opere pubbliche. Faccio solo una premessa, poi questo è politico, lascio la parola al Sindaco: io guardavo intanto le altre domande però mi sembra di aver colto, con la coda dell'orecchio, nella previsione iniziale non è possibile riversare sul bilancio quella che è la reale programmazione degli investimenti perché, come dicevo, le entrate che sono quelle - ho usato un termine che non va bene con le entrate in conto capitale, però le possiamo definire ricorrenti perché i permessi di costruire possono fluttuare, però chiaramente è un'entrata che fa parte ormai del bilancio comunale, così come altre entrate minori in conto capitale; però non si realizzano dei grandissimi investimenti con un'entrata da permessi di costruire di 450 mila euro, che poi deve essere anche verificata in corso d'esercizio che venga realmente riscossa perché non è tanto nella buona volontà dell'ufficio urbanistica, edilizia privata, cioè non c'è una parte attiva da parte del Comune qua dipende da quante pratiche edilizie vengono presentate. Il momento in cui, a meno che non ci sia in previsione, ma non è che tutti i giorni ci si inventa un'area da alienare, a meno che non ci sia un'alienazione, il vero momento in cui, lo abbiamo sempre fatto, insomma in dieci anni che sono qua, in cui si può cominciare a rendere manifesto nel bilancio quella che è la programmazione dell'ente, è subito dopo l'approvazione del rendiconto, perché tranne delle voci di avanzo vincolato che sono già disponibili anche prima, è lì che si ha contezza di quello che è l'avanzo libero. Io ho fatto un risultato presunto d'amministrazione e c'è una quantificazione di avanzo libero che è prudenziale, potrebbe anche essere superiore a rendiconto, perché la quantificazione finale è a rendiconto, però prima del rendiconto, essendo appunto una voce presuntiva e venendo utilizzata per gli investimenti, non può assolutamente trovare una sua manifestazione nel bilancio di previsione; mentre il DUP è un documento di ampio respiro, non di rendicontazione ma di previsione che si proietta giustamente... poi chiaramente si vede in corso d'esercizio come vanno le cose eccetera. Ecco, io ho fatto solo questa precisazione tecnica.

PRESIDENTE. Grazie, dottoressa. Prego signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. No, no, solo per ringraziare la dottoressa perché ha spiegato proprio precisamente il perché non ci sono già a bilancio di previsione degli investimenti, perché sarà il rendiconto che ci dice e ci dà la prontezza di dire quanto sarà l'avanzo e quello che possiamo utilizzare; sogni nel cassetto ne abbiamo tanti, abbiamo però questo bilancio di previsione e i nostri punti cardine sono proprio i servizi, la persona, l'ambiente, poi se dobbiamo, per far quadrare il bilancio, tagliare uno sfalcio del verde, ecco, abbiamo quelle spese che purtroppo si devono sacrificare, che non è detto che in corso dell'anno, se si rivede il rendiconto e si liberano delle risorse, non vengono re-implementate. Dico questo perché sembra di avere meno attenzione per l'ambiente. No, assolutamente, cose che abbiamo fatto anche negli anni precedenti: si parte con uno stanziato bilancio di previsione e poi strada facendo si cerca di fare delle economie per andare a rimpinguare quel capitolo e poter fare tutto quello che si è calcolato durante l'anno per il mantenimento del decoro del nostro territorio. Ma oggi sappiamo che ci sono spese incompressibili: gli aumenti sindacali, l'adeguamento stipendi, gli stipendi, tutti i servizi alla persona, quelli per noi sono insindacabili, quelli devono essere mantenuti, per noi, questo mi posso anche sbilanciare a dire che è un po' la caratteristica dei nostri territori, ma a maggior ragione oggi siamo noi ad amministrare e abbiamo questa forte attenzione. Dove dobbiamo per forza togliere qualche cosa, lo togliamo dove sicuramente dà meno fastidio e in corso d'anno si può eventualmente rimpinguare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Io innanzitutto mi riferivo, quando giustamente abbiamo parlato di avanzo che si può utilizzare dopo il rendiconto, però per esempio il risultato del rendiconto di quest'anno non è stato utilizzato per investimenti, quindi verrà il momento in cui si potrà utilizzare, poteva essere in questo previsionale o lo strumento non lo prevede? Perché l'avanzo realizzato quest'anno di fatto non è stato investito, se non per una piccola parte. Invece il discorso delle economie l'ho capito, rilevo che se l'anno scorso, quindi, siamo partiti su questo capitolo diciamo in modo molto prudenti, per potere dopo implementare i servizi e rimpinguare, cosa che si è poi verificata, per il 2026 abbiamo previsto di essere ancora più risparmiatori del 2025 in partenza, voglio dire, perché se - sono andato a ricontrollare le cifre come diceva la dottoressa - se la previsione del 2025 era 324 mila euro, la previsione del 2026 è 259, quindi sono 60 mila euro in meno, quando alla fine dell'anno 2025 in realtà questo capitolo di spesa era 430, cioè alla fine è stato; quindi c'è un differenziale molto alto. Se eravamo stati quindi un po' a risparmio nel 2025 si prevede inizialmente, almeno inizialmente, di essere molto più risparmiatori quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Cassinadri.

CASSINADRI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Oggi questa assemblea è chiamata ad esprimersi su uno degli atti più rilevanti per l'intera attività amministrativa: il bilancio di previsione; un atto che non è meramente tecnico, ma profondamente politico, perché dietro questi numeri ci sono scelte, priorità, visioni e responsabilità. Il voto che ciascun consigliere esprimerà questa sera è un voto chiaro e inequivocabile, si può essere a favore, contro oppure astenersi e questo significa senza ambiguità essere a favore, contrari o astenuti rispetto all'insieme delle scelte che l'amministrazione comunale intende mettere in campo nel prossimo triennio e in particolare nel prossimo anno. Non si vota un singolo capitolo, non una singola misura isolata, non un progetto preso singolarmente, si vota un impianto complessivo, si vota una direzione di marcia, si vota la cornice dentro cui si muoveranno tutte le politiche comunali future e di cui, consentitemi, emerge un elemento ormai quasi rituale della vita consigliere: nonostante il dibattito che si sviluppa in quest'aula e nonostante, e ne sono certo, che oggi alcuni contenuti di questo bilancio siano condivisibili trasversalmente, assisteremo probabilmente a voti contrari pregiudiziali, voti contrari che prescindono dal merito ma che diventano una posizione politica di puro ed unico principio. La particolarità che negli anni abbiamo già visto e che verosimilmente rivedremo, ne sono certo, è che questi stessi gruppi, che oggi voteranno contro il bilancio, nel corso dell'anno poi finiranno per apprezzare, sostenere, o rivendicare interventi, servizi, progetti che trovano origine proprio in questo documento, che oggi chiaramente non condividono e questo soprattutto a discapito dei cittadini, che nell'intendimento di alcuni non capiranno più chi governa e chi no. Ma credo che i casalgrandesi ce l'hanno già dimostrato nel giugno del 2024, non si lasceranno e non ci lasceranno certo prendere in giro. Il bilancio di previsione, infatti, non è un esercizio astratto, è lo strumento contabile e programmatico fondamentale del Comune, quello che pianifica entrate e spese, definendo le risorse disponibili e gli obiettivi dell'amministrazione ed è un atto a carattere autorizzatorio perché pone limiti chiari agli impegni di spese ed è vincolato essenzialmente al rispetto dell'equilibrio finanziario, principi irrinunciabili di una seria gestione. Questo bilancio, come previsto dal Testo Unico, viene proposto dalla Giunta e sottoposto all'approvazione entro il 31 dicembre, delinea come verranno finanziati i servizi ai cittadini, come saranno sostenuti i progetti, come si garantirà

la continuità amministrativa sulla base di previsioni improntate, e l'abbiamo già detto, alla prudenza, alla trasparenza, alla correttezza contabile. È uno strumento di programmazione politica perché traduce i numeri del DUP e rende concrete le priorità dell'ente. È uno strumento di responsabilità perché distingue chiaramente tra spese di finanziamento e investimenti, da gestione ordinaria e sviluppo futuro ed è uno strumento dinamico perché nel corso dell'anno potrà essere adeguato attraverso variazioni di bilancio, sempre nel rispetto delle regole e del controllo consigliere. Per queste ragioni il voto di oggi ha un peso che va ben oltre la seduta odierna, chi vota a favore si assume la responsabilità di sostenere un percorso amministrativo, chi vota contro si colloca consapevolmente fuori da questo percorso, non solo oggi ma per tutto l'anno che verrà; chi si astiene sceglie di non esprimere un giudizio netto su queste scelte, ma valuta di volta in volta quanto in questo consesso verrà proposto nel corso dell'anno. Credo, quindi, che, al di là delle legittime differenze politiche, sia doverosa la coerenza tra il voto che si esprime oggi e le posizioni che si assumeranno domani, quando discuteremo di opere, servizi e interventi, che questo bilancio rende possibile. Con questo spirito e con la consapevolezza dell'importanza dell'atto che quest'Assemblea voterà, sono convinto che questo bilancio rappresenta una base solida, equilibrata e responsabile per affrontare le sfide che attendono il Comune di Casalgrande nel prossimo futuro, con una degna continuazione di quanto portato avanti già dal 2019. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cassinadri. Passiamo la parola alla consigliera Cilloni, prego.

CILLONI. Grazie Presidente, buonasera. Anche noi desideriamo esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla chiusura del bilancio comunale, in particolare agli uffici finanziari, ai responsabili di servizio e a tutto il personale coinvolto, per la professionalità, la competenza e l'impegno dimostrati. Un ringraziamento va anche agli amministratori e ai consiglieri per il lavoro svolto in un clima di collaborazione e responsabilità che ha permesso di raggiungere questo importante obiettivo per la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Cilloni. Prego, Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Volevo fare una considerazione sull'intervento dell'assessore Cassinadri, che sinceramente mi sembra fuori luogo, perché se c'è una maggioranza e c'è un'opposizione è perché evidentemente ci sono visioni diverse su come si gestisce un comune, in generale su quale può essere il rapporto con la cittadinanza e qualsiasi altro aspetto; ciò non toglie che all'interno di un bilancio ci siano delle cose che siano condivisibili. Tante volte anche le variazioni di bilancio, alcune le abbiamo votate favorevolmente perché le condividevamo, altre volte invece c'erano aspetti dentro le variazioni di bilancio, e l'abbiamo anche fatto presente, specialmente nella passata consigliatura, che certe variazioni di bilancio magari andavano spaccettate perché c'erano alcune che magari avremmo votato favorevolmente, altre meno, poi bisogna sempre vedere quando si può fare anche tecnicamente di dividere una variazione di bilancio. Ma io non ci trovo nulla di strano nel fatto che si dia un voto contrario, che può essere anche politico perché anche l'intervento dell'Assessore è stato politico, non tecnico, un intervento del genere me lo sarei aspettato dal Sindaco o dal capogruppo di maggioranza, non dall'Assessore. Ma non è contraddittoria questa cosa, più

volte anche io ho apprezzato interventi del Comune, alcune volte ho dato una mano anch'io concretamente, ma da questo a pretendere che un gruppo di opposizione voti favorevolmente un bilancio di previsione o altrimenti si astenga per tutto l'anno di fare apprezzamenti o di condividere posizioni della maggioranza, a me sembra un'assurdità! Anzi, è il contrario secondo me, tanti principi in cui in cui ci siamo riconosciuti del fatto di non mettere la questione politica a dividerci, ma di essere invece oggettivi su ogni provvedimento e valutarlo volta per volta; secondo me è un'assurdità pretendere un voto favorevole su un impianto così politico e così complesso, che comprende tanti aspetti come un bilancio di previsione, che non possiamo accettare in toto e poi pretendere oltretutto che se non votiamo questo poi durante l'anno non possiamo esprimere apprezzamenti e dare voti favorevoli. Io le due cose non le trovo in contraddizione, anzi, le trovo una ricchezza personalmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Anche io sono rimasto abbastanza sconvolto da questa lezioncina e io rivendico il mio diritto di votare come voglio. Il bilancio è un documento politico, è vero, è composto da tantissime voci, alcune posso condividere ma ad altre posso essere contrario e quindi ritengo assolutamente che si possa votare contro il bilancio senza essere in qualche modo, esprimere un voto pregiudiziale e senza, così, come diceva anche il consigliere Bottazzi, essere poi libero di poi esprimere magari in qualche circostanza, in qualche ambito, anche apprezzamento per l'operato che l'amministrazione ha fatto. Però le voci sono tantissime, ci sono voci o ci sono spese che io potrei pensare per questo motivo di spenderli diversamente i soldi, di spenderne di più, di spenderne meno e per questo motivo io non sono d'accordo con la scelta che viene fatta e voto legittimamente in modo contrario, altrimenti possiamo andare tutti a casa, non serve più questo consesso dove c'è una maggioranza e c'è un'opposizione che si confrontano, ma bene, ci pensa il Sindaco, tutto quello che fa è il bene dei cittadini ed evitiamo di votare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. mi scuso per il ritardo con cui sono arrivato. Un paio di domande alla dottoressa Gherardi. Mi riesce a indicare dove nel bilancio di competenza del 2026 ci sono soldi spesi per il ponte Secchia, per la ristrutturazione del ponte, per gli interventi sulla zona sportiva di Salvaterra e per la palestra di Santa Rizza? E per l'Assessore Vicesindaco Amarossi chiedo se è in grado di quantificare in termini economici quanto è l'investimento del comune sull'ampliamento dei servizi scolastici, quanto di fatto è aumentata la spesa del Comune per garantire il maggiore accesso, appunto, soprattutto nel servizio nido, ai cittadini di Casalgrande. Grazie. Abbiamo fatto una variazione di bilancio - ho dimenticato di dirlo - non più tardi di un paio di consigli comunali fa, per un anticipo di oneri di urbanizzazione per il Santa Rizza, ragionando sul fatto che poi è in previsione un'entrata futura di oneri da parte della concessione edilizia per la costruzione del nuovo Lidl, adesso uso dei termini impropri, casomai, però di fatto abbiamo utilizzato un avanzo di bilancio perché sapevamo che poi sarebbe arrivati questa parte, o mi sto sbagliando? Comunque la mia domanda era, nel bilancio dove individuiamo gli oneri previsti dall'intervento della costruzione Lidl?

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Prego.

GHERARDI – SETTORE FINANZIARIO. Allora, la prima domanda, Ponte Veggia, non lo vedete ancora sul bilancio perché siamo in contatto proprio in questi giorni con il dirigente del Comune di Sassuolo, abbiamo appena fatto un trasferimento per un SAL di 1.077.000 al Comune di Sassuolo e forse arriverà un altro SAL di circa poco più di 400 mila euro. Ci tengo a precisare che questi importi che abbiamo trasferito corrispondono ad anticipazioni che abbiamo ricevuto, quindi sono entrate che abbiamo incassato. *[intervento fuori microfono]* Sì, perché la partita di giro proprio non prevede nessuna discrezionalità, noi paradossalmente potremmo anche decidere di aspettare a girarle, ecco, in quel senso lì. In più sta preparando la determina di impegno di quella che, adesso non mi ricordo a memoria però la restante parte, consideri che il Ponte di Veggia è finanziato per due milioni e mezzo più 469 mila euro che sono il fondo per le opere indifferibili. Ne abbiamo pagati settecentocinquanta più arriveremo a pagarne un milione e mezzo, la quota restante che dovrebbe essere sui quattrocento o cinquecentomila euro, mi sono sentita appunto con Sassuolo, li impegniamo sul 2025 per poi valutarli nel caso non si dovesse, cioè dovesse rimanere fuori questa parte dalla realizzazione, cioè ci fosse ancora qualcosa da finire, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, attraverso un meccanismo contabile che si chiama “reimputazione di entrata e spesa all'anno successivo”; il riaccertamento dei residui considerate che viene formalizzato in Giunta con il parere dei Revisori e poi confluisce nel rendiconto, quindi passerà anche dalla vostra approvazione, ritroveremo sul 2026 - se nel frattempo il ponte non finirà, ecco - questa quota rimanente residua del Ponte di Veggia. Stesso discorso, anche se il meccanismo contabile è diverso, per gli spogliatoi di Salvaterra, l'ufficio, l'abbiamo proprio guardato insieme ieri, a fine anno si fa una verifica di tutto quello che si deve impegnare, entro la conclusione dell'esercizio impegnerà quella quota parte, lì sì che abbiamo finanziato con il nostro avanzo per ripristinare la parte dell'anticipo che era stato dato al precedente affidatario, lo impegnerà e contestualmente mi chiederà, e spero di riuscire a farlo, anzi ne sono certa, entro il 31/12, altrimenti la seconda chiamata è dopo il riaccertamento dei residui a febbraio, ma il vantaggio di farlo entro dicembre è la rapidità, perché l'intento è quello di spostarlo attraverso il meccanismo del fondo pluriennale vincolato quindi si crea un impegno nuovo sul 2026. Il vantaggio di farlo adesso, entro il 31/12, è che siccome stiamo spostando un impegno di competenza del 25, lo posso fare io con determina del responsabile finanziario. Quando scavalliamo l'anno non parliamo più di un impegno 2025 di competenza, ma di un residuo e nel residuo la competenza va alla Giunta, parere dei Revisori e quindi è più farraginoso e più lungo dal punto di vista temporale. Quindi questo è il motivo per cui ancora non vedete la quota relativa all'investimento degli spogliatoi. Poi i 540 ... non so se mi aveva chiesto qualcos'altro... ah no, ecco, la palestra di via Santa Rizza, invece, quello lo trova proprio sul capitolo preciso di bilancio e lo trova alla voce di spesa del Titolo secondo “Spese in conto capitale” dove ci sono quei due milioni e 500 mila di cui ho parlato prima, di cui se lei detrae i 745 mila - vado un po' a memoria potrei non essere precisissima - di quelle che sono le spese finanziate dalle entrate, permessi di costruire, solite che abbiamo e messi a bilancio, la differenza è quel milione e mezzo che di fatto è la quota lavori della palestra, che tra l'altro avevamo già spostato nell'assestamento di luglio con variazione al 2026 e che chiaramente abbiamo dovuto però riproporre in sede di bilancio. Voi mi potreste dire: ma perché l'hai spostato in variazione di luglio che tanto l'hai riproposto sul bilancio di previsione? L'ho fatto per dare una rappresentazione meno drogata di quello che sarà il rendiconto, nel senso che ai fini degli equilibri è indifferente perché è legato a un finanziamento d'entrata, è anche vero però che se io l'avessi lasciato nell'entrata e nella previsione sia di entrata che di spesa del bilancio 25, il rendiconto quando vi porto le tabelle, visto che è un importo non indifferente,

se si parla di 10.000 euro non cambia tanto, però vi porto delle tabelle dove risulta uno stanziato, ma un impegnato molto basso, uno stanziato in entrata ma un accertato molto basso e dopo la lettura non è così immediata perché giustamente a voi potrebbe, a voi ma a chiunque guardi gli atti, può venire il dubbio di dire: come mai con una previsione di spesa di un milione e mezzo ne ha impegnati solo duecento? Allora l'ufficio non ha lavorato. Come mai di fronte a uno stanziamento di entrata di un milione e mezzo ne hai accertati solo duecento? Ecco, è solo per questo che ho fatto questa modifica anche a luglio ma era già nelle carte. Invece, accordo Lidl, allora i 545 mila euro, che si ricorda benissimo, abbiamo vincolato per l'ulteriore quota della palestra di via Santa Rizza quindi non abbiamo applicato dell'avanzo sulla palestra di via Santa Rizza, ma è questa entrata che voi stessi come Consiglieri avete vincolato a questa finalità, in realtà è un'entrata che era già stata anche riscossa e incamerata nelle casse del comune; per cui sul bilancio di entrata 2026 non ci sarà più niente in quell'entrata lì perché è già stata riscossa. *[intervento fuori microfono]*

Esattamente... allora, l'entrata è del 2025 e si riferisce a, io lo chiamo impropriamente accordo, ma 2025, la spesa però, ed è per quello che siamo ricorsi al meccanismo del vincolo formalmente attribuito dall'ente, confluisce in avanzo vincolato perché non la usiamo nel 2025, la facciamo andare e c'è già, nel risultato di amministrazione presunto voi vedete già 545 mila euro, per poi applicarla, a livello invece di finalizzazione del nostro investimento, sul 2026.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi. Prego.

AMAROSSI – VICESINDACO. Consigliere Berselli, mi scuso, ovviamente essendo un importo, ripasso la parola alla dottoressa Gerardi in merito alle spese scolastiche, coi dovuti modi, i servizi scolastici. Mi scusi, consigliere Berselli, per la dimenticanza, mi perdoni.

GHERARDI – SETTORE FINANZIARIO. ... che non sono spese sotto il mio controllo quindi sicuramente da questo punto di vista i colleghi dei servizi scolastici ed educativi sono in grado di darvi dei dati molto più precisi, anche perché l'aumento, l'implementazione di servizi comporta tutta una serie di aumenti di spesa che riguardano sia la prestazione di servizi dedicata a quell'implementazione sia eventuale spesa di personale, se richiede del personale nuovo a tempo determinato, quindi una ricostruzione un po' complessa. Io vi posso dire da parte mia, perché l'ho analizzata nel fare la slide che vi ho fatto vedere, proprio con riguardo al totale dei servizi scolastici, quindi tutte le refezioni, il trasporto e i servizi 6/18, limitatamente alla parte però della prestazione di servizi. Un aumento rispetto al 2025 di circa - vado a memoria - 110 mila euro, ma solo la quota prestazioni di servizi e non ho analizzato altre voci che riguardano trasporti persone con disabilità, io ho analizzato solo le voci che vi ho fatto vedere: refezione, servizi scolastici, extrascolastici e sostegno. Poi ripeto, gli uffici sono a disposizione per darvi dei dettagli più completi.

AMAROSSI – VICESINDACO. Infatti, un'ultima cosa, se posso, Presidente. Mi scuso, ma trattandosi di un dato tecnico e di un dato particolarmente complesso, perché, come ha detto la dottoressa Gherardi, deve essere puntualmente ricostruito, è evidente che c'è la nostra massima disponibilità nel fornirle, mi dispiace ancora, in un secondo momento e non questa sera, i dati da lei richiesti, consigliere.

DAVIDDI – SINDACO. No, no, no, Come conto capitale questi sono servizi. Allora posso dire... No. Allora, arredi, qualcosa per rendere disponibile la classe sì, però l'edificio in sé c'era già, quindi era pronto. Perfetto. Posso dare già una prima anticipazione, il prossimo anno, con accordo anche con il responsabile il preside Lirici, cambieranno gli orari, che si farà il tempo lungo e quindi facendo il tempo lungo dobbiamo implementare il discorso mensa, il discorso trasporto e quindi siamo andati incontro alle esigenze delle famiglie che ci chiedevano di adottare questo nuovo diciamo percorso didattico.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi. Prego consigliere Daniele.

DANIELE. Grazie Presidente. Io sono qua perché volevo ringraziare l'assessore Cassinadri per la paternale e per rivendicarci il fatto che hanno vinto, ma si dimentica che se siamo qui è perché il 30% dei casalgrandesi ci ha votato, perché hanno una visione diversa dalla vostra. Tutto lì, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Io non sono propriamente d'accordo con quanto (...) dei consiglieri di opposizione, cioè non starei a, diciamo così, quasi a prendersela sul personale. L'intervento di Cassinadri, almeno, lo dico da giovane, forse non più giovane, consigliere di opposizione da sette anni, quindi coerente con il mio mandato, il mandato che i cittadini mi hanno affidato, ci sta l'intervento di un Assessore al quale guardo anche con molta ammirazione, visto l'esperienza ventennale, più che ventennale, che ha maturato all'interno del Consiglio Comunale e con anche tante compagne e partiti diversi; quindi al massimo mi viene da chiedere, secondo l'assessore Cassinadri, quale dei venti bilanci che l'Assessore ha approvato in questi lunghi venti anni dovrei votare e, soprattutto, io resto sul no, perché non si sa mai che cambi ancora partito l'assessore Cassinadri la prossima volta, quindi mi freggi. Quindi per non essere fregato, diciamo così, rimango qua così evitiamo malintesi la prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Balestrazzi. Prego, Cassinadri.

CASSINADRI – ASSESSORE. Visto che sono stato tirato in ballo sul personale, cosa che non ho fatto nei vostri confronti perché ho fatto un discorso generale, dopodiché uno può votare come più e meglio crede e come più ritiene opportuno. Lei però, consigliere Balestrazzi, sa benissimo che non sono da questi banchi da vent'anni ma lo sarò solamente nel 2029 se continuerò a fare questa esperienza, punto numero uno. Sa benissimo perché diversi di noi, a cominciare dal Sindaco, sono usciti da un gruppo di maggioranza di cui abbiamo condiviso alcune cose, ma alla fine dei conti non ne abbiamo condiviso altre e quindi non abbiamo cambiato casacca perché volevamo rimanere su questi banchi. Anzi, nel 2019, se vuol proprio saperlo, ci siamo messi in gioco ed eravamo in quattro intorno a un tavolo, in quattro! È chiaro? E quindi le scelte che abbiamo fatto non erano perché, giustamente, saremmo stati eletti e avremmo fatto due legislature, ma perché avevamo capito che purtroppo in certi ambiti c'era un muro di gomma. Quindi, caro signor Balestrazzi,

lei legga la storia, legga i documenti, legga i passaggi in sede consiliare e saprà anche perché il sottoscritto è uscito da un partito, ma non è uscito da un partito di cui lei fa parte, perché quel giorno lì, diciamo così, doveva essere soggetto a un TSO. Lo sa benissimo. Vada a leggere i documenti. Le invito a leggerli questi, tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie Assessore. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Invece io questo ultimo intervento dell'Assessore Cassinadri lo apprezzo perché invece è assolutamente in contraddizione con quello che ha detto prima, secondo me. Quindi è evidente che quando uno non è d'accordo anche con una forza politica a cui aderisce, ha due scelte: o segue la maggioranza oppure decide di uscire. Quindi non capisco se si è potuto permettere di fare questo l'Assessore Cassinadri, non possiamo noi, che siamo l'opposizione, votare contro al bilancio, sono due cose che sono molto contraddittorie, le sue due dichiarazioni, Assessore.

PRESIDENTE. Bene, grazie. Torniamo a parlare del bilancio. Chiedo pertanto se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Stiamo parlando di bilancio, Presidente. Con toni diversi, ma parliamo di bilancio. Ce lo portate una volta all'anno, due, tre, quattro...

PRESIDENTE. Eravamo un po' usciti del seminato...

BERSELLI. Ma siamo abituati. L'ultima volta abbiamo fatto anche di peggio, quindi non succede niente. Non succede niente, Presidente, se succede qualcosa, interveniamo a sua difesa, non si preoccupi. Adesso mi ha fatto saltare il pensiero logico, l'ha fatto apposta. Io credo che l'assessore Cassinadri abbia fatto una dichiarazione politica, cerco di capire nel suo intento qual era l'obiettivo e uno fa una dichiarazione di quel tipo a volte, quindi adesso siamo già nell'interpretazione, se si pensa che ci sia qualcosa che sta succedendo perché altrimenti non ne vedo il motivo, cioè chi vota a favore vota a favore, chi vota contro vota contro, è successo e succede abbastanza regolarmente in ogni ambito politico amministrativo non ci vedo niente di strano. È vero, chi vota contro a questo bilancio significa che non condivide l'indirizzo politico-amministrativo che invece chi vota a favore lo sostiene, è legittimo. Da questo derivare che se poi durante l'anno succede qualcosa non si può dire "noi lo apprezziamo", è un ragionamento politico che fa lui, ci sta, legittimo, ma non vedo in questo in cosa consiste, a meno che invece non ci sia qualcos'altro di cui io non sono a conoscenza e quindi si mettono le mani avanti per dire "o lo votate adesso o poi non venite più a parlare di ragionamenti altri". Io non ne sono a conoscenza, non so se il mio collega capogruppo Debbi è a conoscenza di ragionamenti diversi, di quello che... i ragionamenti dei "5 stelle" non discuto perché non mi compete e quindi, immagino che avrai un gruppetto anche a te con cui parlare, insomma, o almeno reggi il gioco per un attimo, dai! E quindi io non mi scandalizzo assolutamente dell'intervento di Cassinadri, credo che abbia fatto una dichiarazione politica, anzi, lo ringrazio perché raramente sento una dichiarazione politica, stavolta l'ho sentita e quindi sono in disaccordo e quindi voterò contro questo bilancio ma capisco la motivazione politica che ha portato Cassinadri a dire quella cosa. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione.

Quindi, favorevoli? 10. Contrari? 5. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Bene, quindi con dieci voti favorevoli e cinque contrari il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto all'ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del settimo punto all'ordine del giorno, ossia:

7. SEGRETERIA – DELIBERA DI CONSIGLIO - OGGETTO: RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.Lgs 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I.

PRESIDENTE. Anche questo punto prevede la votazione per l'immediata eseguibilità. Passiamo la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto. Prego.

BERSELLI. Presidente, le notifico che dovrei uscire, esco dall'Assemblea, facciamo la parte ufficiale, c'è stata la parte informale, facciamo la parte ufficiale. Presidente, io purtroppo devo abbandonare la seduta, chiedo venia. Auguro buone feste a tutti quanti.

PRESIDENTE. Auguriamo anche noi a lei, auguri di buon Natale e felice anno nuovo. Grazie. Grazie. Prego, dottoressa.

GHERARDI – SETTORE FINANZIARIO. Anche questo è un appuntamento annuale. Entro il 31/12, lo sapete, dobbiamo fare la revisione ordinaria o ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute. Posso dire che non è cambiato assolutamente nulla rispetto alla ricognizione dell'ultimo anno. Le nostre partecipate vengono mantenute tutte senza interventi tranne "AGAC Infrastruttura" che è un'azione di razionalizzazione in corso e "Piacenza Infrastrutture" è ancora in corso il recesso seguito e deliberato dal comune di Reggio Emilia come capofila da parte di tutti i comuni della provincia. Sapete che c'è un contenzioso per la razionalizzazione di AGAC, è in contenzioso con un istituto di credito, ve lo racconto sempre un po' tutti gli anni, per dei titoli derivati, emissioni di strumenti derivati, ha già avuto dei risarcimenti da parte di questo istituto di credito che poi anche distribuisce annualmente ai comuni, ritenendo di avere ulteriori pretese, sono in Cassazione in questo momento e ancora l'udienza non è stata fissata, esattamente come l'anno scorso. "Piacenza Infrastrutture", vi ricordate il recesso, c'è uno un contenzioso anche qui sulla valorizzazione delle azioni in quanto "Piacenza", che è l'acquirente che re-introita le azioni di questa società, che segue essenzialmente, serve soltanto a livello di rete il comune di Piacenza, le ha stimate in un modo; il comune di Reggio, che, torno a dire, è il capofila per conto di tutti i comuni della provincia, ritiene una stima eccessivamente contenuta, ha fatto fare una stima ad hoc ad AGAC, che è una società gemella, tra virgolette, per quanto riguarda le attività svolte di "Piacenza", nettamente superiore. Sono in contenzioso, hanno rinviato d'ufficio le udienze e l'ultima notizia che viene formalizzata in questa ricognizione è che si terrà l'udienza di fronte al Tribunale di Bologna, la Sezione che è proprio specializzata in organismi partecipati, società partecipate, l'8 gennaio del 2026, quindi è tutto immutato rispetto all'anno scorso.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi. È aperta la discussione se ci sono delle domande. Se non ci sono domande chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione.

Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 3. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 3. Bene, il Consiglio ha deliberato a maggioranza il settimo punto in ordine del giorno, con dieci voti favorevoli, uno contrario e tre astenuti.

Prego, consigliere... Bene, allora ringraziamo il consigliere Vacondio, al quale auguriamo buon Natale e buon anno e prendiamo nota che i consiglieri da 14 diventano 13.

Bene, allora passiamo ora all'esame dell'ottavo punto all'ore del giorno, ossia:

8. SERVIZIO TRIBUTI – DELIBERA DI CONSIGLIO - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE CHE ISTITUISCE E REGOLA IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO ASSOCIATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DI CONSULENZA FISCALE.

PRESIDENTE. Anche per questo punto è prevista la votazione per l'immediata eseguibilità. Passiamo la parola al Vicesindaco Valeria Amarossi, che ci illustrerà il punto. Prego.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Come è stato anticipato in precedenti consigli, è ripresa l'attività del comitato di gestione dell'ufficio associato contenzioso tributario, io dico del Comune di Reggio Emilia, ma in realtà comprende tutta la nostra provincia. Avevamo già in essere una convenzione, scade il 31 dicembre del 2025, quindi quest'anno, di conseguenza alla prima assemblea utile è stato nominato il nuovo comitato di gestione ed è stata individuata la convenzione per i prossimi anni. Rispetto alla precedente, ad eccezione di alcune modifiche, concedetemelo, banali, nel senso che era ancora previsto il fax, la raccomandate, è stata modificata la PEC, introducendo la PEC, le modifiche sostanziali sono due: la durata, in quanto la durata della convenzione è stata portata a dieci anni per dare continuità, indipendentemente dall'organo amministrativo a questo ufficio e al fatto che il comitato di gestione era inizialmente composto da cinque Sindaci più uno di diritto che è il Sindaco di Reggio Emilia. Nella prima seduta si è deciso di ampliare il numero dei componenti del comitato di gestione ad un rappresentante per ogni Unione, non soltanto della provincia reggiana ma anche di un'Unione della provincia modenese, un'Unione montana della provincia modenese. Questa è stata una scelta espressamente politica proprio volta a voler includere in questo servizio tutta la nostra provincia per migliorarne l'efficienza e soprattutto per avere una maggiore conoscenza del nostro territorio. Mi preme ribadire l'importanza di questo ufficio perché non è rivolta solo al contenzioso, che fortunatamente il numero del contenzioso è ridotto, ma è rivolta soprattutto all'attività di consulenza a favore di tutti i comuni che sono associati, attività di consulenza, anche contenziosa, gestita dai tecnici messi a disposizione dal comune di Reggio Emilia, che sono tecnici con un'altissima preparazione professionale e che ringrazio sin da ora per la disponibilità e per il lavoro che stanno svolgendo. Quindi chiedo cortesemente di approvare la nuova convenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco, è aperta la discussione. Chiedo se ci sono degli interventi se non ci sono degli interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Con buona pace dell'assessore Cassinadri il nostro voto sul punto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bottazzi. Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo ora alla fase delle votazioni. Favorevoli? 13. Passiamo ora alla votazione dell'immediata eseguibilità. Favorevoli? 13. Bene.

Allora il Consiglio ha deliberato all'unanimità l'ottavo punto in ordine del giorno. Prego consigliere... Benissimo, salutiamo e auguriamo Buon Natale al Consigliere Venturini. Bene. Da 13 passiamo a 12.

Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno, ossia:

9. SEGRETERIA – INTERROGAZIONI - OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” AVENTE AD OGGETTO: DISSERVIZI RELATIVI AL TRASPORTO SCOLASTICO DEL 9 DICEMBRE – INADEMPIENZE DELL’AZIENDA AFFIDATARIA “ANGELINO” E MANCATA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.

PRESIDENTE. Lasciamo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto stesso.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Permessso che il servizio di trasporto scolastico del Comune di Casalgrande è un servizio pubblico essenziale rivolto a minori e volto a garantire il diritto allo studio e alla sicurezza degli studenti nel tragitto casa-scuola; in data 9 dicembre, secondo numerose segnalazioni pervenute da parte delle famiglie, l'azienda Angelino, aggiudicataria dell'appalto, non avrebbe effettuato il servizio di trasporto in alcune tratte. Tale disservizio avrebbe lasciato senza trasporto scolastico diversi studenti minorenni, i quali privi di qualsiasi assistenza ed informazioni, si sarebbero trovati nelle condizioni di dover raggiungere autonomamente la propria abitazione, anche percorrendo diversi chilometri. Non risulta che il Comune o l'azienda abbiano preventivamente o tempestivamente informato i genitori, impedendo così alle famiglie di adottare misure alternative per il trasporto dei ragazzi. L'episodio configura una mancata tutela delle incolumità dei minori, oltre che una grave inadempienza contrattuale rispetto agli obblighi previsti dall'affidamento del servizio. Considerato che il Comune, in qualità di ente appaltante, è responsabile del controllo sulle erogazioni del servizio appaltato; considerato che la sicurezza dei minori deve essere garantita in ogni circostanza; e considerato che eventuali imprevisti operativi non possono mai giustificare la mancata attivazione immediata di procedure di emergenza e di informazione alle famiglie; tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se la nostra amministrazione fosse al corrente, prima o durante lo svolgimento dei fatti del 9 dicembre, di eventuali criticità operative dell'azienda Angelino; per quale motivo non si è stata attivata alcuna comunicazione preventiva o immediata ai genitori dei studenti coinvolti; quali verifiche siano state attivate per accertare le cause della mancata erogazione del servizio; se siano già state contestate formalmente all'azienda Angelino le eventuali inadempienze contrattuali, e quali provvedimenti

l'amministrazione intende adottare; quali misure l'amministrazione comunale intende mettere in campo per evitare il ripetersi di episodi analoghi e garantire la piena sicurezza dei minori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Passiamo la parola al Sindaco per la risposta. Prego.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Non ne eravamo al corrente prima perché se no, saremmo intervenuti, avremmo modificato il servizio quindi avremmo reso disponibile il servizio. Purtroppo, in quella data proprio all'orario di partenza, erano le 14 del pomeriggio, un autobus si è rotto, le comunicazioni sono arrivate in ritardo anche a noi perché gli autisti pensavano di riuscire a ripartire immediatamente. Questa è una criticità, lo sappiamo, da questi episodi si può solo crescere, considerate che ho incontrato subito, la giornata successiva, una rappresentanza di genitori per condividere con loro questa.... Abbiamo individuato due criticità nel sistema che stiamo cercando di mettere a terra, una è: all'uscita da scuola dei ragazzi, se il servizio per un motivo o per l'altro non può essere disponibile, i ragazzi non possono in autonomia partire, a meno che non hanno delle indicazioni anche dagli insegnanti o dal Preside; perché facciamo fatica, ci potrebbe essere, cioè stiamo cercando di analizzare tutte quelle condizioni che si potrebbero verificare. Dobbiamo essere più tempestivi nella comunicazione, infatti abbiamo visto che con le mail siamo un po' lenti, stiamo creando una chat solo di comunicazione con tutti gli utilizzatori del servizio. La chat perché? Ci possono essere dei problemi che non dipendono neanche dalla azienda di trasporto, che voglio ringraziare perché comunque si è sempre resa disponibile. Considerate che è stata chiamata, le comunicazioni sono state fatte tutte con PEC, abbiamo tracciato tutti i disservizi, loro si sono resi disponibili a fare tutto e quel giorno è stata una rottura di un mezzo che poi non si è più verificato. Gli altri di servizi che purtroppo si sono venuti a creare in un lasso di tempo ristretto, invece, questi purtroppo coinvolgono una persona perché non è stata bene fisicamente e questo potrebbe succedere ancora all'improvviso; lì non ci sentiamo di rimproverare l'azienda di trasporto, questo autista aveva fatto anche un'operazione, sembrava che si fosse ripreso bene e all'improvviso se deve partire con l'autobus e non sta bene. Quindi abbiamo rilevato che non ci possiamo mettere nella condizione di dire che non si verificheranno mai più questi servizi, ma dobbiamo essere pronti, come già avete segnalato anche voi, a sopperire a quella mancanza di comunicazione, quindi abbiamo fatto un incontro con i genitori, ci deve essere una chat e gli autisti o chi viene a conoscenza immediatamente di un disservizio, alla prima cosa deve comunicarlo. Poi gli diamo tutto il tempo per potere, diciamo, trovare la soluzione migliore, ma in quel momento noi dobbiamo saperlo in modo istantaneo per poter comunicare ai ragazzi. Se non riusciamo comunque a portare a casa i ragazzi nel tempo previsto dal piano dei trasporti, non li lasceremo mai a piedi, eventualmente faccio anche due giri con lo stesso autobus. Il mio problema che è quello che siamo andati a dire e chiediamo che venga trasmesso a tutte le famiglie, e l'hanno condiviso anche con me, che i ragazzi però non vadano via in modo autonomo, perché poi non sappiamo più dove vanno e a maggior ragione se non hanno neanche il telefono che non parlano coi genitori. Quindi abbiamo visto che c'erano due criticità perché non si erano mai verificati questi casi. All'azienda di trasporto è stato segnalato, è stato segnalato con i crismi dovuti, si è sempre resa disponibile, ci ha cambiato l'automezzo quando lo avevamo chiesto, oggi abbiamo degli automezzi nuovi. Ah, quando viene detto che abbiamo degli automezzi anche di dimensioni importanti, sì, ne abbiamo uno per dare un servizio anche a certi trasporti. Quando fuori dall'orario scolastico, ci vengono chiesti dei servizi extra, come portare dei ragazzini disabili alla piscina per fare

un corso di nuoto, questi ragazzini necessitano di avere un educatore ogni bambino; sull'autobus normale trasporto scolastico gli adulti non possono salire, c'è un numero limitato, non è che non possono salire, c'è un numero limitato. Ci è venuto incontro, ci ha dato l'autobus, possiamo dare anche questi servizi, quindi ci dobbiamo mettere nella condizione che si deve cercare che questi episodi non si verifichino mai, ma se si dovessero verificare, come abbiamo condiviso con i genitori, considerate che dopo l'evento ci siamo sentiti subito nel pomeriggio, la nostra disponibilità a interagire con loro e a condividere quello che era successo e trovare le soluzioni del caso è stata pressoché immediata, perché alla mattina subito dopo ci siamo incontrati coi genitori. Quindi abbiamo rilevato due criticità che stiamo già risolvendo: una è quella di dire “ragazzi se siete fuori e non c'è l'autobus, fermi, chiedete che cosa è successo”. La comunicazione da parte dell'azienda deve essere in modo tempestivo, non parte l'autobus, prima di andare a vedere come lo faccio ripartire, comunico alla scuola, comunico all'ufficio scuola, in modo che noi possiamo avvisare; poi può ripartire anche dopo un minuto. E la chat dei genitori dove noi andiamo a dire “la linea 2 è in ritardo perché c'è un incidente e siamo tutti in colonna”. Noi dobbiamo avere queste comunicazioni e abbiamo visto, ci è stato richiesto anche dai genitori, che con un messaggio whatsapp arriviamo meglio che con la mail, perché lo leggono in modo quasi istantaneo. Quindi sì, è vero ci sono state, è stato anche un momento di incontro con le famiglie per cercare di analizzare queste possibilità di disservizio e secondo me messo a regime quello che stiamo diciamo costruendo, dovremmo non risolvere il disservizio perché se uno sta male non ci possiamo far niente, però gestirlo.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Consigliere Bottazzi le chiediamo se si ritiene soddisfatto o non soddisfatto e le ricordo che ha diritto a una breve replica.

BOTTAZZI. Parzialmente soddisfatto. Volevo fare due domande. Insomma, quello di cui ha parlato il Sindaco sembra tutto giusto però serve alla gestione dell'emergenza; considerando poi il fatto che comunque sulla affidabilità dei mezzi e sulla salute degli autisti non si può avere una certezza, quale cosa si può mettere in campo per evitarle oppure per trovare in anticipo una soluzione alle emergenze, diciamo come prevenzione? Io chiedevo a questo punto quanti sono gli autisti che la ditta ha sul territorio, quanti sono i mezzi, se si può trovare qualche soluzione magari per evitare, per avere un sostituto anche come autista in caso di malattia di uno dei conducenti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere, prego Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Ci sono degli eventi che si fa fatica poi a trovare una soluzione immediata, cioè vorrebbe dire avere un autista fermo sul piazzale per aspettare che uno si ammali. Se poi abbiamo la sfortuna che si ammala anche la riserva, capite che la salute è quell'incognita, remota, perché l'anno scorso di malattie di autisti non ne abbiamo avute, ma non ci metto la mano sul fuoco perché se alla mattina quando deve partire alle sette, uno non sta in piedi e ha la febbre io non posso dirgli “guida l'autobus”; ma capite che me lo sa dire solo alla mattina alle sette quando si sveglia ed è malato. Allora, difficilmente riusciamo ad avere quel tempo di preavviso per poter, perché poi abbiamo l'orario fisso per le scuole, ci sono due termini che ci mettono nella condizione che diventa un disservizio, perché se io non sono alle due precise a prendere i ragazzi diventa un disservizio, perché i ragazzi li vado a portare a casa, ma so solo alle due, nel caso, che l'autista non sta bene perché ha

fatto la corsa della mattina è andato a casa, non aveva problemi, lui quando ha fatto per partire ha detto “io non me la sento”, non possiamo obbligare una persona. Quindi è evidente che se lui me lo avesse detto la mattina alle nove quando finiva la corsa della mattina, “guarda, vado dal dottore perché non sto bene”, avremmo avuto tutto il tempo, e Angelino ce l'ha già dimostrato, di mettere in pedana un altro autista. Il problema nostro è se viene a manifestare il disservizio all'improvviso. “Io alle due parto dalla scuola primaria o secondaria di Casalgrande e l'autobus non parte più”, è un disservizio temporaneo perché comunque io lo rimetto in moto l'autobus o perlomeno posso fare anche la seconda corsa con un altro, ma non posso avere la certezza matematica, perché anche se avessi un altro autobus al parcheggio, che non sono andato a prenderle e tutto, io a casa da quella famiglia non ci arrivo più, ipotesi, alle due e trenta ma ci arrivo alle tre o le tre e un quarto quindi. A casa ce li abbiamo portati tutti, non siamo arrivati nei tempi e chi non è arrivato a casa con l'autobus è perché, come dicevo all'inizio, in autonomia ha preso, ma tutti pensavano di fare la cosa giusta, in autonomia hanno detto non c'è l'autobus e il ragazzino è partito, ma se il ragazzino fosse rimasto alla scuola, noi l'avremmo portato a casa. Ma capite che un genitore, se si aspetta il bambino alle 14.30 e gli arriva alle tre, comincia ad andare in apprensione. Allora, i problemi sono comunicazione tempestiva, “genitori tranquilli, siamo fermi, oggi arriveremo a casa più tardi perché c'è stato questo disservizio, ma arriviamo noi”; e l'azienda di trasporto deve essere tempestiva nel dirci: “l'autista ha detto che non può partire alle due meno cinque per fare il servizio, comunicatelo subito ai genitori”.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiudiamo qui questa seduta. Ringrazio tutti i partecipanti. Ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online. Colgo l'occasione per augurare a tutti Buon Natale. Chiudiamo la seduta alle ore 20.36 del 19 dicembre 2025. Grazie.